

**CONTRO L'INFAMIA  
DELL'ARCHIVIAZIONE**

## **PINELLI assassinato e sepolto**

Il caso Pinelli è stato archiviato: tale annuncio è coinciso con lo sciopero della stampa. La strana coincidenza potrebbe lasciar credere che sia stata artatamente preparata al fine di lasciar passare inosservata la notizia, ma chi può dubitare della buona fede della polizia di Avola e Battipaglia?

Pinelli fa un volo dal quarto piano; un giornalista lo scambia per uno scatonone: un corpo senza vita.

Pinelli si suicida perché l'alibi non regge, è falso: avevano già delle testimonianze valide: Pinelli aveva l'alibi.

Pinelli suicida viene trattenuto e rimane in mano alla polizia una terza scarpa: la scarpa di scorta.

Per Pinelli suicida si chiama un'ambulanza sei minuti prima: viene il dubbio che un incidente sul lavoro abbia fatto prendere delle decisioni affrettate: un volo dal quarto piano per inscenare un suicidio forzato.

Perché il caso Pinelli è stato archiviato? Perché è un caso « scomodo », per la magistratura e per la classe dirigente.

Accusiamo il sistema di tenere in galera degli innocenti perché gli anarchici sono dei comodi capri espiatori.

L'archiviazione non riuscirà a soffocare la verità.

Gli anarchici continueranno la lotta affinché la verità trionfi!

# Un « J'accuse » popolare contro la giustizia borghese

Giuseppe Pinelli è stato ammazzato una seconda volta. S'è trovato a Milano un giudice disponibile per avallare le tesi poliziesche più inverosimili, inoppugnabilmente demolite dalla scienza medica, da sanitari, da precise testimonianze di giornalisti, dalla logica più elementare che, tutte, escludono in modo assoluto il « suicidio » del nostro povero compagno.

Archiviare un'inchiesta come quella sulla morte di Pinelli, in dispregio di ogni attesa della verità da parte di un'opinione pubblica che ancora crede nella giustizia in Italia, è porsi al livello della peggiore degradazione del potere giudiziario del periodo crispino o mussoliniano, per non parlare dei più oscuri momenti dei regimi totalitari, di destra o di sinistra, dell'ovest o dell'est.

La denuncia dei responsabili della morte violenta di Pinelli — si può ormai parlare di assassinio — deve ora passare dalle mani del magistrato a quelle di una commissione di iniziativa popolare, chiamata a renderne conto alla pubblica opinione. Un tribunale del popolo che renderà quella giustizia che è denegata dagli apparati statali. Dreyfus, condannato dalla giustizia militare del tempo, corrotta e razzista, è stato vendicato col « J'accuse » di Emilio Zola e riabilitato dal giudizio popolare. Condannati, di riflesso, i giudici dello Stato, come condannati dalla storia sono stati i giudici nazisti che mistificarono le colpe per l'incendio del Reichstag all'avvento di Hitler.

L'opinione pubblica, offesa nei più profondi sentimenti di giustizia, farà il suo processo ai giudici che hanno osato calare il sipario dell'omertà sulla morte colposa di un innocente idealista.

Giuseppe Pinelli sarà vendicato con un atto di giustizia della parte migliore del popolo italiano, stanco di arrossire delle vergogne delle sue classi dirigenti.